Croce Rossa Italiana
Comitato di Parma

Preparazione alla missione,
Saper essere - saper fare,
Strutture sanitarie campali,
Alloggiamenti

Istruttore AE Guido Raminzoni

la Croce Rossa: una IDEA fatta azione

Al termine della battaglia di Solferino,
il giovane cittadino svizzero
Jean Henry Dunant
si unì alle caritevoli donne che si recavano a Castiglione per assistere i feriti vestiti dei colori di tutte le bandiere e imparò dalla loro amorevolezza che si doveva
*« **aiutare, proteggere, soccorrere** «*

qualche anno dopo
***magnanimi cittadini europei**, recepito*
'l'appello d'amore unito al bisogno levatosi dal campo di battaglia italiano '
*e condivisa l'**Idea**, con **Dunant** costituirono il*
***Movimento Internazionale** Croce Rossa*

*Nei primi anni del 1900 con la modifica dello Statuto internazionale i Volontari dei vari ruoli poterono essere impiegati anche in tempo di pace e così nel **1908** tutta la **CRI** fu in azione nel catastrofico **terremoto Calabro Siculo**……*

*… **oggi**, al verificarsi di un Evento straordinario dovuto alla natura o all'uomo, il **Dipartimento della Protezione Civile**, dopo gli immediati sopraluoghi e accertate le prioritarie necessità, attiva tutti gli Organismi preposti, tra i quali la **CRI** che per quanto richiesto avvia l'Iter Operativo tramite i suoi Delegati AE ai vari livelli.*

Note per la preparazione alla Missione

Le **Sale Operative CRI dalla Nazionale fino alle Locali** iniziano ricercare: Personale disponibile, attrezzature Logistiche e Sanitarie, automezzi e quanto altro utile ai primari bisogni della Popolazione: farmaci, generi alimentari di 1ˆ necessità (acqua, latte, pane, pasta, carne, frutta, verdura, condimenti, biscotti, caffè, …), alimenti per l'infanzia, articoli sanitari per infanzia e vecchiaia, abbigliamento, coperte, prodotti igienico-sanitari, …

… il **Volontario CRI con qualifica OP.EM.**

disponibile all'impiego operativo, nell'attesa di partire
assieme agli altri prepara:
le attrezzature logistiche e sanitarie nonché i mezzi messi a disposizione;
quindi
il suo equipaggiamento
che deve essere il più consono al tipo di evento, al luogo,
alla stagione, al periodo di impiego tenendo conto
che tutto quanto gli servirà necessita essere contenuto
in 1 borsone o zaino,
poiché lo spazio a disposizione è sempre molto limitato…
e, per essere sempre operativo ha bisogno di:

- corredo di ricambio: intimo, 2ˆ tuta, polo o camice, 2° maglione(*), 2° paio di scarponi o scarponcini, calzettoni di lana, …
- sacco a pelo o 2 coperte
- necessario per toilette

e
di 'pronto utilizzo' nelle tasche della tuta, dello smanicato, del giaccone c'è:
documento di identità, tessera sanitaria, tesserino e patente CRI
telefonino e caricabatteria
lampada tascabile e pile di ricambio
'se portatore d'occhiali da vista' >> un paio di scorta
'un po' d'argent' per 'eventuali' spese (caffè, bibita, gelato, sigarette, …)
penne biro, taccuino, coltellino da tasca, accendino, cordino, nastro telato, …
guanti: da lavoro, monouso, di lana(se inverno), cappellino tipo baseball o basco
fazzoletti di tela ** per più usi
generi di 1° confort: cioccolato, frutta, gallette, acqua, barrette energetiche, zucchero,
farmaci per terapia personale …

per chi fuma > pacchetti di sigarette

\+ **l'Attrezzatura minima di Incarico**

… a volte capita che dalla richiesta di disponibilità all'ok di partenza trascorra qlc ora, altre volte qlc giorno, ma nell'uno o nell'altro caso,

all'OK di partenza

*>>> il Volontario raggiunge la Sede CRI, nel più breve tempo possibile, recando il proprio equipaggiamento '**a ingombro minimo**' e con indosso con la divisa completa 'a cipolla' e caschetto, lì giunto, con gli altri della **Squadra** fa il cheek delle dotazioni al seguito poi le carica su gli automezzi assegnati, dopo di che in viaggio…*

*in **loco** incomincia, nell'incarico assegnato,*

l'attività di soccorso e di assistenza alla Popolazione,

'adempiendo senza discussioni quanto ha da fare,

in buona armonia con tutti, senso di responsabilità,

spirito di sacrificio,

osservanza delle Disposizioni CRI vigenti,

di quelle del Campo d'Accoglienza

e dei Protocolli operativi, …'

Saper essere, saper fare

Il Volontario di Croce Rossa:

è colui che per libera scelta e a titolo gratuito aiuta, soccorre, protegge e lo fa, prendendosene la responsabilità in ogni circostanza, con generosità, buona educazione, rispetto, spirito di sacrificio, impegno…

e agisce sempre secondo i

Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa:

umanità, unità, universalità, neutralità, imparzialità, indipendenza, volontarietà

*suoi **Diritti** : Essere informato, Essere addestrato, Essere parte*
*suoi **Doveri** : Attenersi allo Statuto, al Regolamento e ai Protocolli Operativi - Tutelare l'uso dell'Emblema nella sua duplice funzione: protettiva e identificativa - Espletare sempre al top ogni Attività*

***nell'agire si rammenti** che:*

- le informazioni fornite, anche in buona fede, possono essere distorte o manipolate;
- *le convinzioni o dichiarazioni personali possono essere interpretate come proprie*
- *della CRI e, così mettere in imbarazzo*
- *l'Associazione o aumentare le difficoltà di una missione;*

***quando si collabora con altri ricordi** che:*

- *ogni Ente o Associazione ha competenze e ruoli suoi propri che devono essere noti e rispettati;*
- *prima di assumere impegni a nome della CRI essere certi di avere le deleghe necessarie e di potervi fare fronte;*
- *la CRI ha ruoli e competenze ben precisi, non andare oltre.*

Soccorso ed assistenza sanitaria *non tutte le catastrofi provocano numerosi feriti da necessitare l'intervento di un PMA, ma* ***in tutte le catastrofi un alto numero di persone avrà bisogno che venga ripristinata l'assistenza sanitaria di base*** *su cui si poggiava l'equilibrio della loro salute precedentemente.*

Una parte della popolazione richiede cure pediatriche, un'alta percentuale della popolazione è anziana, molti soffrono di malattie croniche o disabilità, un'alta percentuale conduce esistenze "fragili", ma in equilibrio, finché l'assetto sociale non viene sconvolto.

La vita in condizioni precarie in seguito ad un evento (tendopoli) può favorire in alcuni soggetti altrimenti sani situazioni di minaccia alla salute che vanno monitorate e gestite efficacemente.

Strutture sanitarie campali

Tipologia *(PMA di 1° e 2° Livello, PASS, Ospedali da campo)*

Definizione di Posto Medico Avanzato*: il PMA, definito nella G.U. del 12 maggio 2001 come un "dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento che può essere sia una struttura che un'area funzionale dove radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento, effettuare il triage ed organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti nei centri ospedalieri più idonei"*

è il fulcro della catena sanitaria dei soccorsi, posto tra l'area dell'evento e gli ospedali di ricovero

le UMSS *(Unità Mobili di Soccorso Sanitario)*
impiegabili negli incidenti maggiori sono strutture mobili con caratteristiche di mobilitazione immediata, attrezzate per funzionare come ***PMA 1° livello*** *costituite da mezzi, attrezzature (barelle, generatori di corrente, gazebo, torri faro, ..)*
e materiali in cassette con colorata indicazione:
non sanitario (giallo), supporto cardiocircolatorio (rosso), supporto respiratorio (blu), vari (verde) per la stabilizzazione di pazienti critici e la preparazione all'evacuazione verso le strutture ospedaliere.

il PMA 2° livello
è una struttura impiegata pel trattamento di vittime critiche e ha la capacità di trattare ***50 pazienti con codice di gravità rosso-giallo nell'arco di 24 ore, per tre giorni.***

Viene utilizzata anche in attività di assistenza sanitaria in occasione di:

- ***Manifestazioni sportive***
- ***Concerti***
- ***Grandi eventi a massiccio afflusso di pubblico***

PMA 2° livello Farnese Parma

«dono di Paola Contini nel 2004 e raddoppio nel 2009 della Fondazione Cassa di Risparmio Pr»

costituito da: 6 tende pneumatiche coibentate e climatizzate complete di arredi(armadi, tavoli, poltroncine), 28 posti letto (4 di terapia intensiva e 24 d'astanteria), laboratorio analisi, farmacia con un'autonomia di 72 ore, ecografo portatile, monitor multi-parametrico, ventilatore polmonare, dae, aspiratore secreti, set 8 bombole ossigeno, …; 12 set di ferri chirurgici e di strumentazioni varie, materiale di medicazione in carrelli servitori e zaini, barelle spinali, 6 gruppi elettrogeni, quadri elettrici e materiale per Impiantistica elettrica; torre faro, 4 bagni chimici, 2 camion, 1 fuoristrada, 2 ambulanze, 1 automedica, foresteria con cambusa e cucinetta Operatori, Stazione Radio, computer portatile e stampante per Area Accettazione/Triage, casse con attrezzature logistiche varie, Team di 24 Operatori con variegate professionalità Sanitarie e Tecniche.

- *I **PASS** (Posti di Assistenza Socio Sanitaria)*

*sono strutture campali tipo "poliambulatoriale" che offrono assistenza sanitaria **non urgentistica** in sostituzione o in supporto dell'assistenza sanitaria territoriale che la catastrofe ha interrotto o ridotto. Sono costituite per la loro più funzionale prossimità alla popolazione da: Medico di base, Infermiere di territorio, Psicologo, Assistente Sociale, Pediatra, Farmacia, Specialistiche ambulatoriali e possono essere ubicate presso: Aree d'Accoglienza, aree alberghiere per gli sfollati, poliambulatori non lesionati dall'evento.*

- ***Gli Ospedali da campo***

*L'ospedale può essere in parte sviluppato su **tende** (6 tende degenza da 10 posti letto, 4 tende di collegamento e servizi) e su **shelter** per le aree d'attività sanitaria: sala operatoria, sala preparazione chirurghi, sala sterilizzazione, sala rianimazione da 4 posti, radiologia, laboratorio analisi, pronto soccorso medico, pronto soccorso chirurgico, farmacia, magazzino, servizi igienici e docce per il personale e i ricoverati.*

Tipologie di tende

CROCE ROSSA ITALIANA
TENDA TIPO 1916
0369

LA CITTA' MOBILITATA Viaggio nella sala operativa della Protezione civile, che coordina il lavoro delle forze dell'ordine e dei volontari

Task-force di mille uomini per «fermare» la piena

Rinforzi da tutta Italia, allontanate dalle abitazioni a rischio 400 persone, ma qualcuno si è barricato in casa

La sala operativa della Protezione civile a Palazzo Rangoni e, a fianco, due radioamatori in collegamento con le squadre di soccorso nei paesi minacciati dal Po.

Claudio Rinaldi